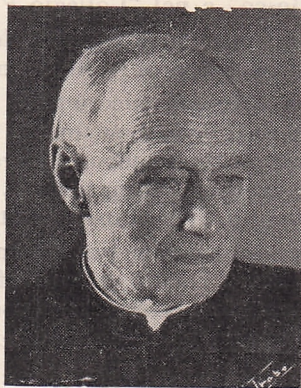




Las Piedras, Istituto S. Isidoro, 1º giugno 1957.

Cari Confratelli:

In pace, dolcemente, santamente, come era vissuto, si é spento ieri, alle prime luci dell'alba, il caro Confratello professo perpetuo

Sac. ANTONIO LACABANNE

a 84 anni di età e 58 di sacerdozio.

Era figlio apprezzatissimo di questa città. Nacque il 30 aprile 1873. I suoi genitori furono Domenico, francese, e Isidora De León, uruguaiana.

La pietá solida dell'ambiente familiare e la vigilanza amorosa dei buoni genitori furono il fondamento di una vita santa che non conobbe tramonto, perché questa fu sempre la predica del nostro buon Confratello col suo alto esempio: la santità sacerdotale.

Fece i suoi primi studi nella scuola pubblica; a 14 anni entrò nell'esternato di questo istituto, che allora era anche Casa di Formazione.

L'esempi, la pietá, lo spirito di famiglia di quei primi grandi Salesiani, veri patriarchi dell' Ispettorìa, lo decisero ben presto ad entrare nella Congregazione Salesiana.

A Las Piedras si viveva lo spirito di Don Bosco, fatto carne viva in quelle grandi figure che furono e sono gloria della Congregazione.

Iniziò lo studio del latino, e vestì l'abito talare in questa stessa Casa nel 1891 per mano di Mons. Luigi Lasagna. Compì i suoi studi teologici come usavasi in quei primordi durante il triennio pratico, nei "Talleres di Don Bosco" e nel "Collegio Pío" di Villa Colon.

Col Padre Gamba fu uno dei Fondatori della nostra Casa Ispettorale; a lui furono affidati i primi allievi interni della medesima.

Dalle mani di Mons. Lasagna ricevette la Tonsura e gli Ordini Minori: dal Card. Cagliero il Suddiaconato e il Diaconato; e da Mons. Soler, Primo Arcivescovo di Montevideo, il Presbiterato il 22 gennaio 1899, essendo suo compagno di Ordinazione S. Eccellenza Mons. Riccardo Pittini, Arcivescovo di S. Domingo (Antillas).

Esercitò il ministero sacerdotale per un anno nel nostro Istituto del Sacro Cuore e per ben 25 anni come Prefetto e Direttore nella Casa di S. Michele in Mercedes. Ivi poterono costatare le preclare doti della sua mente e del suo cuore centinaia di ex-allievi che oggi piangono la sua dipartita.

Fu fedelissimo nell'applicazione del Sistema Preventivo. Frutto delizioso e abbondante dei suoi insegnamenti sono i numerosi antichi allievi di quell'Istituto, che oggi fanno onore alla nostra Legislazione e alla sua memoria nelle difficili mansioni delle pubbliche cariche. Uno di essi, Senatore della Repubblica per il quale fece da padre, quando rimase orfano, così si esprimeva in un giornale: "Fu un gran maestro, di anima vergine, di vita pura, di intelligenza vigorosa. Formò varie generazioni, le illuminò, le istruì, le educò. Le sue lezioni non erano pose cattedratiche, ma assennato svago dello spirito, dove si imparava sorridendo, senza lo spauracchio della faccia arcigna; dove si metteva in pratica la suprema disciplina del dovere, senza che degenerasse in peso insopportabile o per il rigore dell'insegnante o per l'irrequietezza dell'alunno. Fu intimamente buono. Possedeva una parola soave, una dizione accurata, un entusiasmo comunicativo, un sapere agilissimo. Da lui scaturiva una sensazione di fede, di fiducioso abbandono. Il suo volto irradiava virtù. Come buon Salesiano amava il popolo. I suoi preferiti erano i più poveri, i più bisognosi, quelli che richiedevano maggior protezione. Si dette interamente alla sua missione, nella certezza che il suo passaggio per il mondo non gli avrebbe dato vantaggi materiali, ma divina ricompensa. Camminò per i meandri della vita senza che la sua veste rimanesse minimamente inzaccherata per l'interesse o la inverecondia o per l'attacco a cose di quaggiù, che non fossero la sua chiesa, la sua devozione, i suoi alunni". Fin qui il suo ex-allievo.

Il suo grande amore alle anime lo spinse a vivere il problema delle vocazioni, a cui dedicò le sue migliori energie: indirizzò molte anime a Dio nello stato sacerdotale e religioso e fra esse Mons. Giuseppe Cavallero, attuale Vescovo di Melo, il quale conservò sempre per lui profonda venerazione.

Dopo il lungo apostolato in Mercedes passò 3 anni alla direzione dell'istituto S. Michele di Montevideo, spiegando attivamente il suo

zelo sacerdotale; di li venne a questa Casa, dove rimase dal 1930 al presente: prima come Direttore e Parroco, poi incaricato solamente della Parrocchia. Solo quando le forze non gli reggevano più, a malincuore, si rassegnò a cedere le armi.

E qui si inizia il suo lungo calvario di 6 anni, col quale Dio volle purificare la sua bell'anima.

Come Parroco svolse un intensissimo apostolato tra gli ammalati, sacrificando spesso cibo e riposo. Fu fedelissimo al confessionale, dove passava lunghe ore dedicato alle anime. Fu il modello del Parroco di campagna; amabile, accogliente, cercatore di anime per tutte le strade, di una fede viva e una vigorosa pietà.

I suoi 58 anni di vita sacerdotale, consacrati con santa semplicità alla propria perfezione e al bene altrui, ci permettono domandargli che dal Cielo conceda alla Chiesa, alla Congregazione e alla nostra Patria molte sante vocazioni che ricevano e conservino la sua grande eredità.

I suoi funerali in questa sua città, presente il Signor Ispettore, furono una fedele testimonianza del grande amore che tutti nutrivano per lui.

Davanti a una perdita così grande vi supplico, miei buoni Confratelli, a pregare per il caro estinto e per noi che abbiamo vissuto al suo fianco, affinché seguendo le sue orme gloriose, possiamo come lui, meritarcì il premio dei giusti.

Vostro affmo. in Don Bosco Santo

Sac. ORESTE NUTI
Direttore

Don Bosco
in Las Piedras

Dati per il Necrologio: Sac. Antonio Lacabanne, nato a Las Piedras (Uruguay) il 29 aprile 1873; morto a Las Piedras il 31 maggio 1957, a 84 anni di età, 66 di professione e 58 di sacerdozio. Fu Direttore per 18 anni.

Colegio
SAN ISIDRO
Las Piedras

Sr. Director del

Colegio

Calle

Rv. Sr. Director
Sr. La Maglie